

Ascolipicnofestival, domenica anteprima A settembre 16 concerti con 50 artisti Prosseda: “C’è la leggerezza di Calvino”

Pianista e baritono dall’Armenia per raccontare Rachmaninov

Ci sono 17 concerti, 50 artisti provenienti da tutto il mondo, il rettore della Luiss di Roma Andrea Prencipe che approfondisce l’opera di Italo Calvino (nel centenario dalla nascita), la proiezione di un film musicale del regista, musicista e scrittore Bruno Monsaingeon e la seconda edizione del concorso internazionale di composizione “Vladimir Mendelssohn Competition”. Ecco il ricchissimo programma della 27ma edizione del Festival internazionale di musica da camera, che quest’anno sarà “Leggero” pensando alla tanto invocata “leggerezza” che Italo Calvino ha così ben teorizzato nelle sue “Lezioni americane”. L’organizzazione è a cura dell’associazione culturale ascolipicnofestival in collaborazione con Comune di Ascoli Piceno, Ministero della Cultura, Camera di Commercio delle Marche, Fondazione Carisap, Comune di Offida e Cia.

Il Festival, unico nel suo genere nelle Marche, che ha saputo conquistarsi un ruolo di primo piano in Italia e in Europa, si svolgerà ad Ascoli dal 3 settembre al primo ottobre.

Domenica prossima 23 aprile, presso l’auditorium E. Neroni, con inizio alle 18,30, ci sarà il concerto “APF a primavera”, un’anteprima dedicata alla musica del grande compositore e pianista russo Sergej Rachmaninov di cui ricorre quest’anno il 150mo dalla nascita e la presentazione ufficiale del Festival da parte del suo direttore artistico maestro Roberto Prosseda.

Si tratta di un concerto per pianoforte e voce, dal titolo “Sull’onda di Rachmaninov”. Ad esibirsi: la pianista Maya Oganyan, 17 anni, nata a Mosca, che ora vive e studia a Venezia, vincitrice di numerosi concorsi, considerata tra le giovani più talentuose nel panorama internazionale, e il baritono Gurgen Baveyan, ex allievo dell’Accademia Rossiniana “Alberto Zedda” di Pesaro, esibizioni anche con il maestro Riccardo Muti, recente Papageno al Regio di Torino, Figaro alle Muse di Ancona, eccetera. L’evento è in collaborazione con il Centro Studi e Documentazione della Cultura Armena di Venezia. Al termine del concerto, un aperitivo/degustazione di prodotti eccellenze del nostro territorio offerto in collaborazione con la Confederazione Italiana Agricoltori (Cia) di Ascoli Piceno. Ingresso 10 euro, gratuito per i soci ascolipicnofestival che potranno in quella sede rinnovare la propria adesione.

“Ascoli vuole affermarsi per la qualità della vita? Noi - dice la prof.ssa Emanuela Antolini presidente Apf - diamo il nostro contributo attraverso la musica. Il cartellone 2023 di ascolipicnofestival è più ricco di sempre. Insieme alla musica ci sono anche incursioni nella letteratura e nel cinema. Il concerto di domenica prossima è dedicato a Rachmaninov il più grande compositore e pianista russo del Novecento. Le sue romanze, al centro del concerto di domenica, sono pagine del suo repertorio poco

conosciuto. Eppure esprimono grande bellezza e passione. E sull'onda di Rachmaninov si inseriscono l'altro protagonista della musica russa del Novecento, Aleksander Scriabin, e il padre della Minimal Music americana Philip Glass, uniti dalla profonda ricerca lirica e introspettiva che conduce verso il sublime.

Ascolipicnofestival 2023 è "Leggero". "Una parola - spiega il direttore artistico del Festival di Ascoli Roberto Prosseda, tra i pianisti più apprezzati e creativi della scena mondiale - che è particolarmente pertinente per gran parte della grande musica.

Leggero è ciò che, essendo *lieve*, è in grado di *volare*, di volteggiare nell'aria, e di esprimere concetti complessi (e altrimenti "pesanti") in modo immediato e intenso. Proprio come la vera musica è in grado di fare, arrivando, con leggerezza, dritta al cuore degli ascoltatori. Abbiamo concepito i programmi di ascolipicnofestival proprio perché ciò succeda, con leggerezza, a tutti gli ascoltatori che assisteranno ai concerti".

A settembre i concerti sono concentrati nei giorni di venerdì, sabato e domenica per offrire al pubblico la possibilità di coniugare nei weekend l'emozione della musica con la scoperta e valorizzazione del Piceno. Il Festival è anche l'occasione per far apprezzare al pubblico le tipicità enogastronomiche del territorio grazie alla collaborazione con la Cia, che in ogni weekend fanno scoprire le migliori aziende produttrici nelle degustazioni del dopo concerto. Musica, cultura, turismo: il palcoscenico di ascolipicnofestival è a 360 gradi.

"A settembre torna il violoncellista Christophe Coin, dopo i meravigliosi concerti dello scorso anno, per suonare le due Sonate di Mendelssohn per violoncello e pianoforte. Alla musica strumentale italiana, ancora non abbastanza conosciuta e valorizzata, - fa notare Roberto Prosseda - sono dedicati due concerti pianistici: quello di Alberto Ferro, premiato lo scorso marzo al Concorso Rubinstein di Tel Aviv, che percorre un interessante excursus della musica per tastiera italiana, da Scarlatti a Emanuele Casale, e la "Maratona Clementi", che vede 4 giovani pianisti alternarsi nell'esecuzione di rare sonate per pianoforte di Muzio Clementi. Il repertorio classico è alternato a concerti che esplorano altri stili musicali di diverse tradizioni, come quelli della Gugutke Band, del Trio Tempestoso, dell'Alma Saxophone Quartet e del Gomolan Brass Quintet, che concluderà il Festival".

"Non mancano - conclude Roberto Prosseda - concerti dedicati ad altre tradizioni musicali nazionali: abbiamo una qualificata rappresentanza di musicisti dalla Polonia (Quartetto Szimanowski e Aleksandra Swigut in collaborazione con l'Istituto Polacco di Cultura di Roma), dalla Georgia (Orchestra da camera del Teatro dell'Opera di Tbilisi con il soprano Iano Tamar), dalla Svezia (con il pianista e compositore Roland Pöntinen) e dall'Armenia (con l'Orchestra da Camera della Filarmonica Armena e la grande violinista Anush Nikogosyan).